

A large, leafy green tree stands on a sandy beach, its reflection visible in the calm water of the ocean. The sky is a soft, pale blue. Overlaid on the lower half of the image is the text "Solitarii Solidali" in a vibrant red, cursive font.

*Solitarii
Solidali*

Filo di febbraio 2025.

Solitari Solidali

Il filo di febbraio 2025 è **Solitari Solidali, Cammeo di grandi scrittori (e scrittrici). Giacomo Leopardi.**

Solitari Solidali. "Solitari" sono gli artisti che lavorano ai margini di mondanità e ideologie. Quelli che non sono ascrivibili a nessuna corrente letteraria, quelli che si chiamano fuori. Ma sono anche "solidali", perché è sempre vivo il loro interesse per gli altri essere umani. "Cammei" perché non è un discorso organico, è una narrazione del tratto solitario e solidale dell'artista.

Il primo cammeo di "Solitari Solidali" è di **Giacomo Leopardi**, il grande provinciale! il poeta più alto dell'intero secolo ha origine in un'esperienza provinciale. È questa origine il nucleo della sua sensibilità, è questa origine a metterlo in conflitto con la cultura liberale e romantica allora dominante.

Il cammeo di Leopardi di focalizza sul paradosso: il giovane che viene dalla provincia papalina polemizza con le idee liberali non da un punto di vista reazionario come suo padre Monaldo. No, Giacomo Leopardi non ha lo sguardo rivolto al passato.

Il suo pensiero si iscrive piuttosto nel filone materialista, non religioso, non idealista della cultura italiana. E chiama gli esseri umani alla solidarietà. Bando alle guerre! Ogni sforzo umano dev'essere rivolto a curare ciò che la natura non cura

LINK AI TESTI ED ESERCIZI

Per leggere i testi dovrete seguirne il link che vi indirizzano sul sito di ItalianaContemporanea. Invece troverete gli esercizi nelle pagine successive.



[Solitari Solidali](#). recensione al saggio di Franco Marcoaldi, I cani sciolti. Comunità di solitari.



[Leopardi: il grande provinciale](#). Dal manuale di Alberto Asor Rosa, Sintesi di Storia della Letteratura italiana



Leopardi: L'Infinito. Le infinite letture dell'infinito. Ed anche un Flash Mob. Massimo Cacciari su Leopardi: Finito vs Infinito.



Leopardi: A Silvia. La voce di Vittorio Gassman Massimo Cacciari: Il vero e la poesia.



Leopardi: Canto notturno di un pastore errante dell'Asia. Carmelo Bene gli dà voce.




Leopardi: Il pensiero dominante. Legge Vittorio Gassman. Massimo Cacciari spiega la scelta di Filia.



Leopardi: La ginestra. Ancora la voce di Carmelo Bene . Una clip di commento al testo come modello per crearne un'altra



Appunti su La Ginestra. Da Tre letture leopardiane di Carlo Vecce, UniOr.

 *Le immagini sono originali dell'autrice elaborate con [canva.com](https://www.canva.com). Altre sono tratte da [pixabay.com](https://www.pixabay.com) e da wikipedia e da Raiplay. Sono dunque immagini libere da copyright. Se tuttavia fosse violato qualche diritto, si prega di scrivere all'autrice presso italianacontemporanea@gmail.com*



Solitari Solidali. Recensione

Solitari Solidali. Con quest'espressione tanto sintetica quanto efficace – ci pare di poter descrivere il tipo umano delineato con limpidezza e originalità nel saggio *I cani sciolti. Comunità di solitari* (Einaudi, 2024), di Franco Marcoaldi.

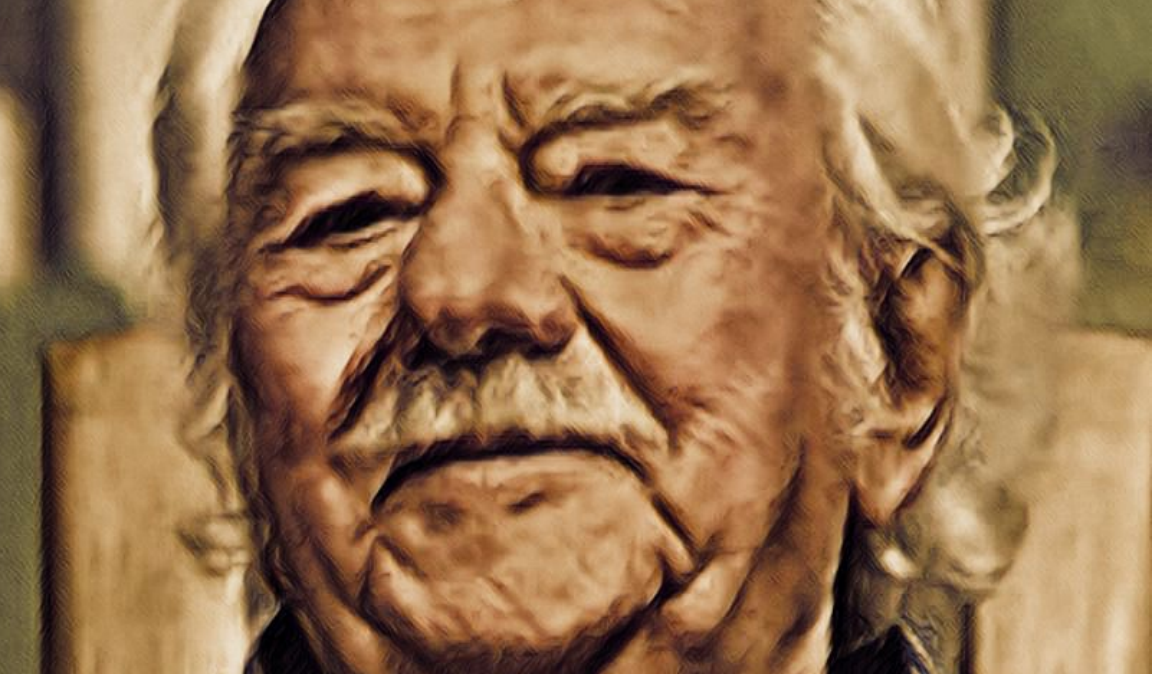
Sono loro, «solitari e solidali», i pensatori che lavorano ai margini di mondanità e ideologie. Quelli che non fanno "banda", che si chiamano fuori.

SOLITARI SOLIDALI

ESERCIZI

Esercizi di comprensione

1. Scheda degli autori. Fate una scheda per ciascuno degli scrittori citati nel testo: Ralph Waldo Emerson, David Henry Thoreau, Aleksandr Herzen e...
2. Mappa mentale. Disegnate la mappa mentale della recensione che avete appena letto. Distinguate la parte informativa e la parte in cui si manifesta l'opinione del recensore sul testo.
3. Significato del termine "cammeo": date un'occhiata alla Treccani e troverete che ...



Leopardi: il grande provinciale. Manuale

Leopardi: il grande provinciale. Il rapporto che Giacomo Leopardi intrattenne con la civiltà del suo tempo fu conflittuale, anzitutto con gli ambienti nobiliari (la famiglia dei conti Leopardi era aspramente reazionaria). Ma fu polemico anche contro i liberali, idealisti e cattolici. Leopardi infatti maturò convinzioni materialiste, proprie del filone lucreziano del pensiero filosofico. Nella cultura italiana questa corrente materialista è minoritaria, ma originale e vitale nei secoli.

IL GRANDE PROVINCIALE

ESERCIZI

Esercizi di comprensione

1. **Riscrittura.** Anzitutto capire bene. Il testo di Alberto Asor Rosa non sempre amichevole nella comprensione. È caratterizzato infatti da frasi molto lunghe e complesse. Riscrivete perciò il testo agendo sulla lunghezza delle frasi. Ricordate che un paragrafo deve essere sulle 300 parole, un periodo non più di 150 e una frase non più di 25 parole.
2. **Scaletta.** Lavorando di riscrittura aggiungete anche dei sottotitoli alle varie parti: in questo modo, se lavorate bene, otterrete la scaletta del testo.
3. **Apparato argomentativo.** Questo brano è tratto da un manuale scolastico in uso negli anni Settanta. L'autore era un noto professore universitario. Non si limitò a passare delle informazioni, ma presentò anche la sua interpretazione.
Qui Asor Rosa delinea la figura di Leopardi come “grande provinciale”. Cercate anzitutto di definire perché l'aggettivo “grande” è indispensabile per definire la tesi su Leopardi che emerge in questo brano. Riassumete poi le motivazioni che costituiscono l'argomentazione del testo.



Leopardi: *L'Infinito*.

Leopardi: L'Infinito. Le infinite letture: dagli alunni delle scuole italiane di ogni ordine e grado nel flash mob per i 200 anni dell'infinito nel 2019, alla lettura di Elio Germano ne *Il giovane favoloso*, di Vittorio Gassman, e finalmente, di Carmelo Bene.

In questo capitolo anche un intervento di Massimo Cacciari sul pensiero leopardiano: si discute qui l'opposizione "finito/infinito"

L'INFINITO - ESERCIZI

Leopardi: L'Infinito. Esercizio di comprensione.

Scheda

La schedatura della poesia lirica ha sempre lo scopo di affinare la capacità di osservazione del testo poetico, cogliendo le relazioni tra i suoi diversi livelli. Dunque analizzate il testo sotto i suoi vari aspetti: la sintassi, la qualità del suono, il metro.

La sintassi

In questo idillio c'è un motivo che si impone con evidenza: la spezzature tra frase metrica e frase sintattica. Si trovano numerose spezzature tra sostantivo e aggettivo.

1. Evidenziate nel testo tutte le spezzature che vi compaiono sia in fine verso che in cesura.
2. Il testo risulta composto da quattro frasi, delimitate dal punto fermo Quanto sono lunghe le quattro frasi del testo? Sommate le prime due quanti versi ottenete? Il testo sintatticamente risulta fatto da due parti.
 - Nella prima parte ci sono soprattutto percezioni visive. Quali sono? Nella seconda parte quali sensazioni sono evocate? Notate che in questa seconda frase i complementi oggetto (a proposito, quali sono?) vengono prima del soggetto e del predicato.

L'INFINITO - ESERCIZI

- Nella terza frase, la subordinata è collocata prima della principale. In questa, il soggetto è di nuovo espresso dal pronome personale: quali i pronomi personali che esprimono il soggetto?
- Gli ultimi due periodi evocano delle sensazioni: quali?

La qualità del suono

1. L'Infinito è una lirica composta di 15 endecasillabi sciolti, priva cioè di uno schema di rime. I rinvii fonici che la rima crea sono importanti a definire la qualità del suono del testo. Qui il poeta usa altri strumenti. Non utilizza la rima, né l'assonanza. Piuttosto, fa un uso molto sofisticato di opposizioni tra zone:
 - zone in cui sono prevalenti i suoni chiari (A) su parole su cui cade l'accento metrico.
 - zone dove domina la presenza di vocali di timbro scuro (O).
2. Un altro particolare segno distintivo dell'*Infinito* è la tradizionale "dolcezza" della poesia lirica italiana (vocaboli brevi e dominati dalle vocali). Ma vi è anche una ricerca di parole lunghe o dai suoni fortemente consonantici. Individuate nel testo le zone in cui dominano i timbri aperti e quelle dove i suoni sono scuri.

L'INFINITO - ESERCIZI

Il metro

La tabella qui sotto è un esempio di analisi metrica: è lo spartito del testo leopardiano. Sono qui individuate le sillabe metriche di ogni verso. Le sillabe su cui cade l'ictus sono colorate in arancio. La tabella segna anche la posizione delle cesure. Noterete che in 6 casi su 15 v'è la possibilità di una doppia collocazione della cesura. Questo avviene perché l'accento metrico (ictus) cade sia su P4 che su P6. Quali sono questi endecasillabi? E quale differenza di lettura si instaura? Per capirlo dovete dire il verso **ad alta voce**.

P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	(s)
Sem	pre	ca	ro	mi	fu	quest	er	mo	col	le
e	que	sta	sie	pe	che	da	tan	ta	par	te
dell	ul	ti	moo	riz	zon	teil	guar	doe	sclu	de
ma	se	den	doe	mi	ran	doin	ter	mi	na	ti
spa	zi	di	là	da	quel	lac	so	vru	ma	ni
si	len	zie	pro	fon	dis	si	ma	qui	e	te
io	nel	pen	sier	mi	fin	gco	ve	per	po	co
il	cor	non	si	spa	u	ra.E	co	meil	ven	to
o	do	stor	mir	tra	que	ste	pian	teio	quel	lo
in	fi	ni	to	si	len	zioa	cue	sta	vo	ce
vo	com	pa	ran	doe	mi	sov	vien	l'e	ter	no
e	le	mor	te	sta	gio	nie	la	pre	sen	te
e	vi	vae	suon	di	lei.	Co	si	tra	que	sta
im	men	si	ta	s'an	ne	ga	il	pen	sier	mio
eil	rau	fra	gar	m'è	dol	cein	cue	sto	ma	re

Le osservazioni.

Nella schedatura del testo poetico, accanto alla raccolta dei dati di lettura, abbiamo ipotizzato uno spazio che abbiamo chiamato OSSERVAZIONI.

L'INFINITO - ESERCIZI

È il punto in cui potete (dovete!) evidenziare i rapporti tra un aspetto e l'altro del testo. La schedatura è così un embrione di commento, che poi dovrete sviluppare, in un discorso espositivo e interpretativo. Per questa scheda: il piacere della poesia deriva dal potere evocativo delle parole. Dunque, avete notato gli aggettivi dimostrativi? Disegnano lo spazio. Creano un al di qua e un al di là. Dapprima evocano oggetti vicini, poi, quando la mente sprofonda nell'infinito, idee lontane. Sentitevi liberi di aggiungere le idee che vi vengono in mente. Magari non vi serviranno mai; magari saranno utili quando passerete al commento.

LE INFINITE LETTURE



Flash mob. Per i 200 anni dell'Infinito nel 2019 Casa Leopardi a Recanati organizzò un flash mob che coinvolse tutte le scolaresche d'Italia



Elio Germano nel film Il giovane favoloso legge L'Infinito e dà un esempio di come NON SI DEVE leggere la poesia italiana.



Carmelo Bene legge L'Infinito, rispettando lo spartito di Leopardi: le sillabe con i loro accenti, le pause, anche quelle spezzate, soprattutto quelle spezzate!

LE INFINITE LETTURE

Volete saperne di più sul
Flash Mob?

ItalianaContemporanea ha
pubblicato quattro puntate
dedicate al Flash Mob su
DeltaScience.com



Per le regole fondamentali
della metrica italiana : [Come
si legge la poesia italiana?](#)
Una webserie di
ItalianaContemporanea.



Cacciari su Leopardi. Finito vs
Infinito. La nobiltà del
pensiero umano che può
pensare l'infinito



(e l'impossibile), che non si adegua al vero, lo conosce
senza timidezza, coraggiosamente, ma non lo
accetta, e nel pensiero si finge un altro vero. Non è un
elogio della fantasia disancorata e arbitraria, ma della
puntigliosa ricerca del vero in ogni suo aspetto.



A Silvia



Leopardi: A Silvia ↗

Leopardi: A Silvia. Tra il 1828 e il 1830 Leopardi visse tra Pisa e Recanati, dove tornò per l'ultima volta. Sono gli anni in cui riprese dopo un lungo silenzio a comporre versi. Dopo il 1822 infatti Leopardi si era persuaso dell'impossibilità per i moderni di poter di nuovo raggiungere le vette della poesia classica. Abbandonò quindi la poesia e compose le *Operette morali*, Ma tra il '28 e il '32 Leopardi tornò alla poesia, versi molto originali che danno sviluppo alle esperienze giovanili, in un contesto di pensiero più saldo e organico.

A SILVIA - ESERCIZI

Leopardi: A Silvia. Esercizio di comprensione. Scheda

Schedate la canzone A Silvia. Ricordate che la scheda raccoglie dati sui diversi livelli del testo: il metro, il metro e il suo rapporto con la sintassi, il timbro cioè la qualità del suono e il lessico, le osservazioni vostre in totale libertà. Le domande che seguono possono aiutarvi nella schedatura.

1. I motivi: abbiamo detto che la struttura dei canti pisano-recanatesi è bipartita: la rievocazione e la riflessione, memoria e filosofia. Qual è nella canzone il punto in cui si verifica la svolta tematica?
2. In entrambe le parti della canzone si stabilisce una corrispondenza tra Silvia e l'io lirico: quali sono i parallelismi tematici che li associano?
3. Nella seconda parte della lirica la morte precoce di Silvia è evocata da una metafora. Quale? e quale opposizione si crea tra la vita delle singole creature e la vita della natura nel suo insieme?
4. Il lessico: la poetica dell' "indefinito" ha qui un altro notevolissimo esempio. La lingua della poesia è "altro" dalla lingua quotidiana, rifugge l'appiattimento, l'ovvio. A *Silvia* ha un suo originale stile nel sottrarsi alla banalità: coppie di aggettivi su cui arditamente spiccano parole arcaiche. Quali sono i vocaboli arcaici che qui Leopardi utilizza? quali gli aggettivi che si riferiscono a Silvia? e al paesaggio? sapreste dire da cosa è determinata la loro densità semantica?

A SILVIA - ESERCIZI

5. La sintassi: nel punto di discriminare tra la parte rievocativa del canto e quella riflessiva la sintassi cambia struttura in modo sensibile: quali tipi di frase caratterizzano questo passaggio?
6. Il metro: A Silvia rappresenta l'originalissimo stile della canzone leopardiana: osservate la tipologia dei versi, la misura delle strofe e la loro struttura nello schema delle rime: quali osservazioni descrittive potreste fare?
7. Una rete di assonanze e consonanze è tesa lungo tutto il componimento e crea effetti molto suggestivi. Nella seconda strofa è rievocato il canto di Silvia: "sonavan" al verso 7 riprende "salivi" del verso precedente e riecheggia in "stanze" del verso 8, in "canto" del verso 9. Il "vago avvenir" del verso 12 riecheggia sino alla fine della strofa: quale vocale si fa insistente? Altissima poi è la frequenza dei suoni consonantici V – R – T – S e delle vocali I – A. Colorate in modo diverso questi suoni sul testo della prima strofa.



Canto Notturno



Leopardi: Canto notturno

Leopardi: Canto notturno di un pastore errante dell'Asia. Un altro canto (famosissimo) del grappolo pisano-recanatese. Questi canti spesso rievocano i paesaggi di Recanati, i paesaggi dell'infanzia e dell'adolescenza, sotto la luce del sole o nell'ombra notturna. I luoghi di Recanati appaiono suggestivi, cari e soprattutto rivelatori della condizione umana. Recanati è il microcosmo che può insegnare quale sia la vera natura della vita e della morte.

Ma non è il contenuto autobiografico ad essere centrale per il poeta. Il canto notturno sviluppa gli stessi temi, ma nel paesaggio della steppa asiatica.

CANTO NOTTURNO - ESERCIZI

Leopardi: Canto notturno di un pastore errante dell'Asia. Questionario di comprensione

1. Ogni strofa del Canto notturno, si allinea in una progressione argomentativa assai stringente. Individuate il nodo ideativo centrale del ragionamento, ripercorrendo il suo discorso strofa per strofa. Vi diamo qualche suggerimento,
 - Nella prima strofa è stabilita un'apparente analogia tra la vita della luna e quella del pastore, che tuttavia sono lontane e opposte: sapreste definire il perché?
 - Nella seconda strofa e nella terza strofa il poeta evoca la vita umana nel suo destino di morte e nel suo dolore: un'allegoria rappresenta la fatica del vivere: quali simboli ne compongono il sistema e quale significato si può loro attribuire?
 - Nella quarta strofa il poeta torna a considerare, in opposizione alla vita umana, l'esistenza della luna: quale differenza in capacità conoscitiva esiste tra la luna e l'uomo?
 - Nella quinta strofa la riflessione sul "male di vivere" s'allarga a tutti gli esseri viventi: a quale conclusione giunge il poeta?
 - L'ultima strofa è un volo fantastico tra le stelle che ribadisce il nodo ideativo centrale del canto: sapreste definirlo?

CANTO NOTTURNO - ESERCIZI

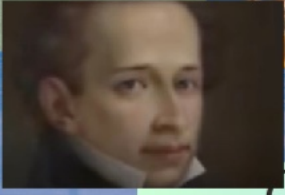
Leopardi: Canto notturno. Esercizi di composizione.

Analisi del testo

La modernità della canzone leopardiana. [Analisi del testo](#) significa... Per approfondire vedete anche [L'analisi del testo- Avvertenze generali](#)

1. Anche questa lirica è una canzone libera, la forma metrica in cui Leopardi esprime l'esigenza di una poesia moderna. La forma della poesia moderna è un sistema nuovo in cui i diversi stilemi retorici, fonici e metrici, sintattici, si dispongono in modo originale.
 - Peculiare di questa lirica è la frequenza delle ripetizioni: individuatele, osservando la prima strofa e notando la ricomparsa di alcune parole importanti anche nelle altre strofe (ad esempio "vita").
 - La trama fonica del testo è fitta di rime interne, di assonanze, di allitterazioni: sempre osservando la prima strofa, individuatene lo schema metrico, notando le rime libere; una rima chiude tutte le stanze: qual è e che significato vi pare possa avere?

Tempo consigliato. Tre quarti d'ora per la lettura (e l'ascolto) del testo; tre quarti d'ora/ un'ora per l'esercizio n.1. Dopo un giorno, prima stesura dell'analisi testuale in due ore. Rilettura il giorno dopo e correzioni (un'ora). Infine due giorni dopo rilettura definitiva e qualche correzione ancora (mezz'ora). Formato dello scritto 600/700 parole.



Il pensiero dominante



Leopardi: Il pensiero dominante

Leopardi: Il pensiero dominante. Un altro canto (famosissimo) del grappolo pisano-recanatese. Questi canti spesso rievocano i paesaggi di Recanati, i paesaggi dell'infanzia e dell'adolescenza, sotto la luce del sole o nell'ombra notturna. I luoghi di Recanati appaiono suggestivi, cari e soprattutto rivelatori della condizione umana. Recanati è il microcosmo che può insegnare quale sia la vera natura della vita e della morte. Ma non è il contenuto autobiografico ad essere centrale per il poeta. Il canto notturno sviluppa gli stessi temi, però nel paesaggio della steppa asiatica.

IL PENSIERO DOMINANTE

ESERCIZI

Leopardi: Il pensiero dominante. Comprensione

Individuate anzitutto i motivi su cui si sviluppa la riflessione morale del poeta. Qualche suggerimento.

- Nelle prime sei strofe (vv.1/43) il motivo è quello della potenza d'amore sull'animo umano. La natura illusoria d'amore e tuttavia il suo potere terapeutico. Che effetti ha l'amore sull'io lirico? In quali versi il poeta ne sottolinea la natura illusoria? E in quali versi il poeta esprime il valore consolatorio che l'amore ha per l'individuo.
- Vi sono poi quattro strofe (vv.44/87) in cui l'io lirico ribadisce la propria concezione della vita e il coraggio di fronte alla morte. L'amore non attenua la concezione positiva della morte dell'io lirico, caso mai la fortifica. Quali sono i motivi polemici svolti in queste due strofe? contro chi sono rivolti? Quale idea della vita è riaffermata in questi versi?
- Infine le ultime quattro strofe (vv.88/147) confermano la vitalità e l'energia che il poeta considera degne di spendere nell'esperienza più forte di relazione con l'altro, come l'amore, un sogno umano capace però di regalare felicità. In quali versi la natura illusoria dell'amore è ribadita e perché e a quali condizioni il poeta considera positiva quest'illusione?

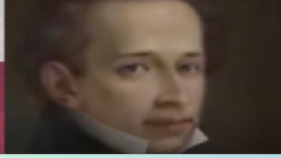
IL PENSIERO DOMINANTE

ESERCIZI

Leopardi: Il pensiero dominante. Commento

Scegliete una delle due possibili ipotesi di commento che vi proponiamo. Sono comunque ipotesi interpretative basate sul confronto di un testo con altri testi dello stesso autore. Avete 4 ore di tempo, in due soluzioni di due ore ciascuna. Il formato del vostro scritto è di 900/1.000 parole.

1. *Commentate Il pensiero dominante di Giacomo Leopardi.* Il tema d'amore, non solo non smentisce il sistema filosofico elaborato dal poeta, ma si pone come forte motivazione di resistenza e di sfida alla Natura, Ha rapporto questo tema con la svolta che nel pensiero leopardiano si manifesta dopo il 1830? Argomenti del vostro discorso allora possono essere: a) le osservazioni sui motivi testuali così come essi si articolano nel canto; b) il confronto tra questi motivi e altre opere coeve, come ad esempio il *Dialogo di Tristano e di un Amico* che fu composto proprio nella primavera del 1832 a pochi mesi di distanza dal canto *Amore e morte* e dallo stesso *Pensiero dominante*.
2. *Commentate Il pensiero dominante di Giacomo Leopardi.* Concentratevi su un piccolo gruppo di versi o una strofa a vostra scelta e cercate di dimostrare che la protesta dell'ultimo Leopardi si traduce nei modi di un'energica versificazione (martellante scansione, folgoranti raccordi ritmici e sintattici ...)



La ginestra



Leopardi: La ginestra

Leopardi: La ginestra. Questa canzone è summa del pensiero del poeta. L'amore per il sapere che cura la miseria della condizione umana; l'ammirazione per i sapienti armati della verità, unico mezzo di consolazione vera. Non le bugie, non le illusioni possono sostenere gli esseri umani, ma la franchezza e soprattutto la solidarietà. Tutto il genere umano è parte di un ciclo cosmico di continua creazione e distruzione, una vicenda senza fine in cui la vita non muore mai, ma è la vita di una galassia, di un sistema, di un pianeta. Non la vita dell'individuo. La consapevolezza di questo si può sostenere senza incorrere nella depressione, nell'amicizia di ciascun essere umano verso gli altri. È la ginestra: sottoposta al ciclo del vulcano non può intervenire su di esso, ma può vivere, facendo bello il mondo, per sé e per chi ha intorno.

LA GINESTRA - ESERCIZI

Leopardi La Ginestra. Esercizi di comprensione e composizione: una clip di commento

La canzone La ginestra è molto impegnativa sia per la lunghezza – sono più di 300 versi – sia per lo spessore teorico dei temi trattati. Dunque anzitutto è necessario, come sempre accertarvi di avere ben compreso la lettera del testo.

1. Fatevi una mappa mentale, annotando strofa per strofa il ragionamento che lì si svolge. Vi consigliamo di non copiare i riassunti che trovate in rete: in genere sono fatti male, ma anche se qualcuno ben fatto c'è, alla comprensione di questi mirabili e difficili versi giova la pazienza con cui ricostruite il senso.
2. Concentratevi poi sul gruppo di versi che l'insegnante vi assegnerà, uno per ciascuno, a voi tre, gli alunni scelti per questo lavoro. Il termine di consegna è di due settimane dall'assegnazione.
 - Prendendo a modello la [clip](#) all'inizio della pagina dedicata a *La ginestra*, costruite un [commento](#) ai versi che vi sono stati assegnati. Lo scopo della clip è di evidenziare per i vostri compagni di classe la densità espressiva dei punti salienti della canzone. Il formato della clip è di 6/7 minuti.

LA GINESTRA - ESERCIZI

- Ecco i versi che saranno assegnati dall'insegnante, uno per a ciascuno di voi.
 - Prima strofa versi 37/51 – Seconda strofa versi 72-86 – Terza strofa versi 111/144. Se l'insegnante non ve li assegna scegliete uni dei brani di testo proposti.
3. Un'attenzione particolare merita la quarta strofa che inizia al verso 158. È l'infinito che nel pensiero si finge. Non è fantasia, come qualità dell'immaginazione priva di vincoli, del tutto soggettiva. No. Nella quiete della notte il pensiero finge, modella l'universo intero: è un fantastico viaggio, "oltre". Perché non cercate di scoprire come Leopardi abbia ottenuto qui in questa strofa immagini tanto belle? Sembra un'espansione dell'Infinito, l'idillio scritto nel '19.
- L'infinito ... in cui il poeta è ben deciso a lasciare un segno.

TRE LETTURE LEOPARDIANE



Leopardi: Appunti su La ginestra

Leopardi: Appunti su La ginestra. Due note, una sull'epigrafe del testo, la citazione dal Vangelo di Giovanni, l'altra sull'endecasillabo che nel testo della Ginestra è attribuito da Leopardi ad un moderno. In realtà ad un suo cugino, Terenzio Mamiani, uno degli uomini che fecero l'Italia. Come di consueto, un esercizio di lettura e comprensione, e un esercizio di composizione.

ESERCIZI

Appunti su La Ginestra. Riscrittura e leggibilità

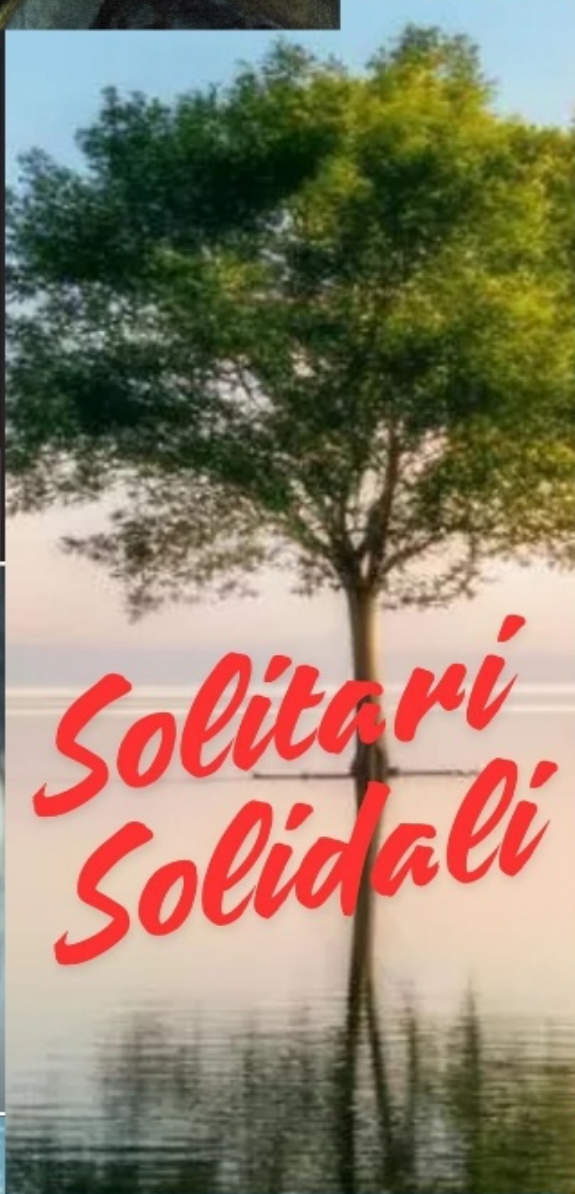
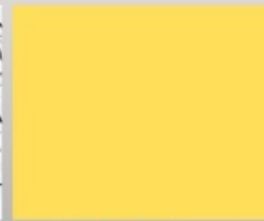
1. Esercizio di comprensione attraverso riscrittura e leggibilità. La prosa del prof. Vecce è molto efficace e sofisticata, richiede un lettore bene istruito. Potreste [riscrivere](#) i due brani per renderli accessibili anche a lettori meno colti ma curiosi. I due testi hanno attualmente un punteggio di leggibilità di 45/100 e 42/100 misurati col [software di Carlo Alberto Villa](#). Il problema sono i paragrafi e le singole frasi troppo lunghi/e.

Appunti su La Ginestra. Recensione

1. Supponete di collaborare con un blog di letteratura italiana a cui non sfuggono le novità editoriali. Il direttore del blog vi ha chiesto di [recensire](#) il saggio di Carlo Vecce, *Tre letture leopardiane*, con particolare riguardo ai due brani sopra riportati. Recuperate il saggio pubblicato in formato digitale sul sito dell'[Università Napoli Orientale](#). Può esservi utile consultarne l'indice prima di accingervi al vostro lavoro. Potete usare come modello la [recensione di Sara De Simone](#) sul saggio di Franco Marcoaldi, *I cani sciolti. Comunità di solitari*.



italiana
Contem-
poranea



GA FAVOLOSA
contemporanea.com



*Solitari
Solidali*

